



# Legga contro il conformismo

## Bund gegen Anpassung

[www.bund-gegen-anpassung.com](http://www.bund-gegen-anpassung.com)

---

**Giusto: Siamo Comunisti.**

**Perché?**

Certamente no, perché preferiremmo proprietà comune **di per se** della proprietà privata (di mezzi di produzione; Marx e Engels davvero non avevano mai qualcosa a ridire contro qualsiasi altra proprietà privata, malgrado tutte le voci contrarie malignamente messe in giro contro di loro già ai loro tempi – vedi opere di Marx/Engels: "Il manifesto del partito comunista, II: proletari e comunisti" – perché per ciò non c'è nessun motivo razionale; noi lasciamo la mania di rinuncia e il masochismo sociale ai cristiani e verdi proprio come Marx, Engels e Lenin a loro parte). Preferiamo soltanto proprietà comune di **nessuna** proprietà. Chi non è in possesso delle basi della propria vita è ricattabile. Questo non vogliamo essere e non vogliamo rimanerlo, e chiunque neanche lo vuole è ben consigliato di non evitarci più. - potrebbe valere la pena, e sia solo per la propria dignità umana: di non essere l'idiota permanente inondato, manipolato dai maestri, dalla stampa e altri media dall'apparato della classe dominante.

Non avremmo neanche obiezioni ad un idillio di artigiani e contadini come esisteva in certe parti del medioevo o nel tempo dei pionieri del Nordamerica; in quei tempi non è stato insolito ma ancora possibile di essere il proprietario dei propri mezzi di produzione. Ma tali strutture non sono più competitive già da molto tempo, perché erano legate ad un livello tecnico molto basso. Oggi invece, con una distribuzione razionale ed efficace del lavoro **potrebbe bastare una giornata lavorativa di tre ore** per rendere possibile a **tutti gli uomini** una vita su un tenore molto più alto di quello attuale dei tedeschi, circa un tenore di vita come quello della Germania di ovest negli anni ottanta, ch'era veramente abbastanza buono ("Schaufenster des Westens" ["La vetrina dell'ovest"]). Ma certo, per raggiungere questo parecchie generazioni di famiglie con solo un figlio in tutto il mondo sarebbero necessarie per adattare la quantità delle persone alle risorse disponibili sul nostro pianeta. Ciò sarebbe molto facile, se la famiglia con solo un figlio verrebbe propagata e sostenuta anche soltanto

in modo mezzo energico come oggi viene messo al bando il fumare o viene predicato il calare del tenore di vita e della mobilità per nessun scopo razionale. I nostri parassiti al potere che controllano i media e sono riusciti già da tempo a sincronizzarli per i loro scopi non odiano niente di più che una riduzione della concorrenza nel popolo nullatenente, cioè una riduzione della possibilità di ricattarlo. Ma questo succederebbe abbastanza presto quando la quantità degli uomini diminuirebbe, e questo i porci in figura umana temono più di tutto. Perché poi, insieme con ad. es. una crescita della popolazione di fagiani di monte e di rinoceronti, crescerebbero anche i salari e la qualità di vita – e a quale grande azionista o parassita dello stato potrebbe piacere **questo**? Poiché con l'aumento invece della riduzione dei salari ma la riduzione invece dell'aumento dell'orario lavorativo, molti invece di essere stressati e lamentevoli, potrebbero diventare intelligenti e chiedersi, se non si debba organizzare la produzione per l'approvvigionamento comune e se si debba sostituire il sistema salariale con un sistema di aliquota, abbastanza simile come fanno gli azionisti già da circa quattro secoli.

Ebbene il "comunismo" ha cattiva fama – non solo dovuta alla diffamazione come descritta sopra, ma anche dovuta alla povertà e alla meschinità prevalendo nel "blocco orientale" annientato che aveva rivendicato sì di aspirare al comunismo e si richiamava persino a Marx e Lenin. Questa povertà che lo distingueva dai suoi seri oppositori militari c'era infatti. Ma è vero che sia stato il risultato del sistema economico come le scuole e i media martellano nelle nostre teste? Dato che sì, i suoi stati satelliti avrebbero dovuto diventare più ricchi dopo la loro sottomissione agli USA e dopo l'introduzione del capitalismo nei resti dell'Unione Sovietica. In realtà però la maggioranza dei suoi abitanti s'impoveriscono, vengono umiliati e degradati su uno stato di mendicanti o bruciati in una spaventosa fretta di lavoro e tutti insieme tutelati, fatti camminare con le dande e ingannati come mai è stato il caso durante tempi normali in qualsiasi paese del blocco orientale.

Ma non vogliamo per niente ritornare semplicemente ai tempi di allora del blocco orientale; certamente erano più comodi e meno menzogneri che il presente, ma erano anche caratterizzati di un'atmosfera ristretta e opprimente e non avrebbero piaciuto né a Marx né a Engels né a Lenin. Certo, anche l'economia pianificata esistente avrebbe potuto essere manovrata in modo più razionale ed efficace, ma questo non era la causa principale della povertà relativa e quindi debolezza militare del "blocco orientale". La causa immediata è più evidente ma veniva, e ancora viene, proprio da ambo i lati della "cortina di ferro" taciuta rispettivamente spazzata sotto il tappeto in modo ugualmente ferro: furono l'**ereditata** arretratezza tecnica, il povero potenziale economico e per questo la **debolezza militare** della giovane Unione Sovietica. Se gli Stati capitalisti-imperialisti esistenti in questo tempo (in primo luogo l'Inghilterra, gli Stati Uniti e la Francia) non sarebbero stati indeboliti **da parte loro** tramite la prima guerra mondiale, essi avrebbero sterminato la nuova fondata Unione Sovietica tanto decisamente quanto sanguinosamente come oggi la Siria o la Libia. Pur sempre l'Inghilterra e gli Stati Uniti tra poco facevano sì attraverso le loro truppe di satelliti che **milioni** di russi morivano di fame, perché i mercenari "bianchi", mantenuti da

loro in maniera eccellente, distruggevano fabbriche e, soprattutto linee ferroviarie. (Con riguardo a questo megacrimine la nazione russa era notevolmente poco permalosa!) Tuttavia avessero annientato la giovane Unione Sovietica, se non avrebbero dovuto aver paura delle masse di operai bisognati per questo come soldati, che non volevano sopportare un'altra guerra e che erano sospettati a buon ragione di voltare i fucili un giorno di guerra. Ciò nonostante il capo di Stato inglese, Lord Curzon, voleva dichiarare la guerra all'Unione Sovietica nel 1920, quando le sue truppe satelliti "bianche" – oggi sarebbero chiamati "ribelli" – non facevano progressi sufficienti, però lasciava perdere il progetto, perché i sindacati del suo paese lanciavano appello allo sciopero generale contro ciò. Oggi purtroppo questo sarebbe diverso.

La giovane Unione Sovietica sopravvive sì, ma aveva perso troppo sangue e non poteva mai recuperare. Le sue spese militari **relative, sproporzionatamente** a quelle dei paesi che la minacciavano e che disponevano di un erede ricco, rimanevano troppo pesanti. Se la Germania, ch'era stata oltre all'Inghilterra lo Stato industriale di primo piano, avrebbe seguito l'esempio sovietico, l'Unione Sovietica avrebbe potuto essere salvata. Ma la SPD (partito socialdemocratico tedesco) tradiva la rivoluzione tedesca, la soffocava in sangue, e con l'aiuto dei "corpi volontari" ("Freikorps") profascisti, fondati per questo scopo, ella preparava la strada direttamente per Hitler (a cui "presa di potere" dava inoltre un aspetto legale - tramite la schifosa presenza dei suoi deputati nel parlamento in febbraio 1933, come se Hitler non avrebbe fatto arrestare la minorità di sbloccamento del Partito comunista poco prima - senza il quale il "caporale boemo", come lo nominava Hindenburg, avrebbe incontrato molte più difficoltà presso Hindenburg e il papa.)

Tutto questo non si impara né si imparava nella scuola, non si legge sull'ESPRESSO, nevvvero?! – Ma stranamente anche in nessuna scuola della RDT, e a prima vista questo stupisce. Evidentemente il "blocco orientale" aveva un modo di "istinto di morte" che mancava sempre al "blocco occidentale" e alla Chiesa. La causa per questo fu che l'Unione Sovietica che era dissanguata e da allora non aveva nessun chance, con Stalin rinunciava ai suoi scopi mondiali e di libertà, **senza di ammetterlo**. Tutte le altre bugie e gli assassini interminabili sotto il regime di Stalin, che si può intendere come una rimozione "pratica" *sensu* Freud (cioè della memoria degli obiettivi di Marx e Lenin), risultano da questa bugia primaria. Tutti gli Stati del blocco orientale, come si formavano in conseguenza della sconfitta di Hitler, provenivano dallo Stato adesso stalinista ed erano contagiati di questo virus di bugie; di essi non era niente di aspettare.

Questo spiega anche, perché il meccanismo descritto non fu menzionato in nessuna scuola: nei paesi dell'est c'era l'erede dello stalinismo, cioè la perdita degli scopi liberali e collettivi che bloccava la verità risultando in frasi ideologici come "il socialismo vincerà" per impedire il sorgere di una vista realistica sul passato e le sue conseguenze. Così l'inferiorità militare ad un nemico ricco e conseguentemente aggressivo forzando a propri sforzi degli armamenti **sproporzionali alti**, e causando un calo del tenore di vita, non poteva più essere ammesso. Perciò il popolo lasciato nel buio rendeva responsabile dappertutto il principio della produzione pianificata

(invece di quella comandata dai proprietari di complessi) di questo tenore basso – e per questa ragione il “comunismo” come tale. L’idea del “comunismo” si collegava con povertà o almeno con limitatezza e ristrettezza mentale. Mentre – presupposta la vittoria militare e il mantenimento degli obiettivi di Marx – le cose potrebbero esattamente stare al contrario. Il comunismo è fatto su misura per società **ricche** (“alto livello delle forze produttive”); nel medioevo sarebbe stato inutile o dannoso. (Il blocco occidentale non aveva comunque nessun motivo di raccontare ai suoi studenti le proprie infamie e di suggerirli forse delle idee “sciocche”.) Questo chiarisce perché esistono tanti, e tanto assurdi, pregiudizi rispetto al concetto (e la sua deduzione analitica) di Marx ed Engels.

Poiché, dopo il primo *choc* causato dall’annessione della RDT è passato, molte persone diventano di nuovo curiose per questo concetto, ora viene sistematicamente coperto con immondizie da parte dei “nostri” media e specialmente dalla (estremamente falsa) “SINISTRA” (una specialità tedesca, un partito artificiale, composto di dissidenti finti della SPD e di sopravvissuti del partito statale della RDT, tutti insieme danno a intendere che siano tanto di sinistra quanto tradizionalisti nel senso “di odore della classe operaia”). Secondo lo scopo corrispondente si dice che Marx sia stato un tipo di salvatore dell’Euro, un apostolo della povertà o un “verde” ante dato – che merda! Come esempio internazionale per questo distorcere e sostanzialmente castrare di Marx potete prendere il libro molto elogiato e superficiale su lui di Terry Eagleton, che dopo un sacco di cose vere di verità lapalissiane finisce in scemenze schiette, come ad es. la definizione dei proletari come “**donne** poverissime” (e persone malate cronicamente e così via; mettete queste cretinate a confronto della discussione dettagliata di Marx sul concetto del “operaio produttivo” strettamente adeguato a quello di Adam Smith e egualmente serio e razionale). In realtà la base del marxismo era l’**ascesa** della classe operaia resa possibile attraverso scioperi con successo e perché aveva delle simpatizzanti nell’esercito, che aveva bisogno di **masse** di soldati; altrimenti non sarebbe esistito un eco alle opere di Marx e Engels e noi non saremmo venuti a sapere della loro esistenza. Questa è la causa, perché la loro speranza che la classe operaia s’impadronirebbe del potere non era affatto privo di realismo; sfortunatamente questo falliva fuori della debole Russia impoverita e da allora constatiamo solo l’indebolimento e il declino della classe operaia a causa dello sviluppo tecnico, che sottrae agli scioperi ogni possibilità di successo e così – in senso proprio della parola – demoralizza la classe operaia. D’altra parte la grande maggioranza dei non-eredi soffre per le conseguenze del fatto che tutte le cose essenziali per la vita si trovano nella proprietà privata di pochissime persone, come pure nel tempo pre-tecnico dei Merovingi. Unire quelli che per la mancanza di proprietà sostanziale sono privati dall’autodeterminazione, potrebbe creare un vero potere politico, che potrebbe fornire al concetto e gli scopi marxisti una nuova base sociale.

Naturalmente sarebbe il migliore di conoscere le opere originali di Marx e Engels; ma siccome furono scritte molto tempo fa e sono abbastanza elaborate e voluminose, questo è un compito esigente, e i nostri propri contributi di creare versioni adeguati

della loro applicazione al nostro tempo sono finora limitati alla lingua tedesca (ma vedi Bernhard Schilli, Who is the ruling class?)

Clicca qui: [www.ahriman.com/en/ruling\\_class.htm](http://www.ahriman.com/en/ruling_class.htm) )

Ma ora avete almeno un documento autentico di quello che e chi siamo veramente. L'umanità si lasciava sfuggire la sua chance millenaria, quando l'estensione della Rivoluzione Russa nel primo terzo del 20 secolo fu sabotata dalla SPD, e il capitalismo è stato trasformato in monopolismo, l'economia di mercato in qualcosa di economia di carcere. (Un sintomo di questo processo è lo sparire del denaro a favore di denaro di plastica; cioè la repressione di un acquisto relativamente libero di merci e la sua sostituzione con l'acquisto totalmente controllato di questi merci in un modo comparabile al ricevere cibo e altri necessità vitali in un carcere dalla sua amministrazione.) A quanto pare ci avviciniamo ad un faraonismo o bizantinismo globalizzato.

Questo significa: tramite la limitazione della rivoluzione della classe operaia alla Russia e ne seguente il suo strangolamento tramite isolamento e corsa agli armamenti, persino la sconfitta di Hitler non poteva far rinascere la politica e l'impeto autenticamente comunisti, per il primo perché erano degenerati, se non persino crollati, molto tempo prima nell'impoverita Unione Sovietica stessa. Inoltre anche scacciando l'esercito di Hitler dall'Europa dell'est l'Unione Sovietica non poteva vincere altro che le economie di seconda classe di paesi comparativamente piccoli e deboli, piuttosto sottosviluppati – ed era impopolare lì a causa della sua propria degenerazione e della perdita del suo concetto originario. Nel frattempo gli Stati Uniti stanno per rompere la sovranità di ogni paese controllando i rispettivi governi, media e proprietà; questa situazione ricorderà un giorno gli storici più l'Impero Romano che gli Stati classici capitalisti, che si facevano concorrenza, e che avevano classi dominanti diverse, che facevano le leggi nazionali – e non alcuni invisibili mega-ricchi US-cittadini che sostituiscono esse come dominatori onnipotenti e che si impossessano della proprietà dei ex capitalisti nazionali (si confronta ad es. la distruzione delle banche svizzere e del segreto bancario). Sovranità nazionale è la condizione necessaria di ogni rivoluzione politica o anche solamente riforma sostanziale; se la Russia zarista non fosse stata uno Stato sovrano, la Rivoluzione Russa sarebbe stata abbastanza improbabile, almeno persino più ardua che era già così.

Per questa ragione le forze internazionali dell'illuminismo e della libertà (cui cima più elaborato è stato il marxismo, intanto potenzialmente appoggiato dalle conoscenze di Freud, dai mezzi della psicologia moderna, che già vengono vastamente utilizzati dai suoi nemici, e persino delle conoscenze della biologia neo-darwinista, che ci svela ad es. i segreti della "meme selection" in società classiste, cui analisi era preceduta dalla teoria d'ideologia di Marx ed Engels) debbono ricominciare la loro lotta, sul livello internazionale, in un modo che ci ricorda ai primi nominalisti (quando il feudalesimo e la religione sembravano essere onnipotenti, ma si fondavano le prime corporazioni nelle città europee che risorgevano) o al movimento dell'illuminismo francese, che alla fine culminava nel successo del vincere la monarchia e il clericalismo. Noi tutti, indipendente dalla razza

o religione, sono ora in una situazione simile; il dialogo è necessario contro il controllo globale del pensare da parte degli US-media (analoghi alla religione medioevale e l'indottrinazione religiosa), e questo dialogo non deve solo raggiungere i più possibili paesi, ma specialmente gli Stati Uniti: malgrado il loro stato di "Master Citizens", analogamente alla "Herrenrasse" di Hitler dotato di meno successo. Anche la maggioranza dei realmente esistenti US-cittadini vive in condizioni povere, privi di libertà personale (vedi ad es. le leggi dei delitti di alcool e di "molestia sessuale" in questo paese delle grandi aziende "internazionali") e conseguentemente di dignità. Anche la maggioranza dei US-cittadini, non solo la popolazione di tutti gli altri paesi, che sono dominati dagli Stati Uniti, potrebbe vivere in condizioni di vita molto migliori tramite lo stabilimento di un comunismo in senso di Marx – su misura del tenore di vita, dell'orario lavorativo e della dignità personale (educazione scientifica inclusa) – la diminuzione della popolazione presupposta, perché nessuna struttura di società può vincere la matematica. Questo, in breve, è il nostro programma.

Comunque, chiunque non stima l'attuale sviluppo globale dell'ilotizzazione, della povertà, del declino intellettuale e civile, che segue inevitabilmente al crollo del movimento comunista, causato dall'isolamento del successo di Lenin, è invitato al dialogo. Ciò è meglio di soffrire silenziosamente.

<http://www.bund-gegen-anpassung.com/>